



STU Reggiane Spa

Conoscenza, Innovazione, Creatività, Memoria

Società per la Trasformazione Urbana in Reggio Emilia

piazza Camillo Prampolini 1 - 42121 Reggio Emilia RE - stureggiane@legalmail.it

Numero REA: RE 302139 - Codice Fiscale e Partita IVA 02662420351



**ATTIVITÀ CONVENZIONATA DI SUPPORTO ALLA STAZIONE
APPALTANTE DA PARTE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA**

piazza Camillo Prampolini 1 - 42121 Reggio Emilia RE - <http://www.comune.re.it/gare> -
tel. 0522 456367 - telefax 0522 456037

GARA EUROPEA

mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 3 comma 1 lettera sss), 30 e 60 d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per l'affidamento del servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, ai sensi dell'articolo 92 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 in relazione alla esecuzione e ultimazione dell'opera *"Riquilificazione architettonica e funzionale dell'immobile denominato Capannone 18" quale componente del "Parco dell'Innovazione, della Conoscenza e della Creatività" all'interno del Comparto di Riquilificazione Urbana "PRU_IP - 1a" dell'"Ambito Centro Inter Modale (CIM) e ex Officine Reggiane" in Reggio nell'Emilia"*.

CIG 7039717E3B

CUP J89J14000840008

CUP J89J14000850007

(Capannone 18)

(anticipazione lavori Capannone 17)

CHIARIMENTO 1

Sono pervenute a questa stazione appaltante le richieste che di seguito si riportano integralmente, facendo seguire, per ciascuna, la relativa risposta.

><

Quesito 1

“Con riferimento al disciplinare della gara in oggetto si richiedono i seguenti chiarimenti:

- 1. le classi e categorie in cui è stato suddiviso l'appalto (E.01, S.03, S.04, IA.01, IA.02, IA.03), ed in base alle quali vengono richiesti requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa (art. 14.2.2), risultano diverse da quella utilizzata per il calcolo dell'importo a base di gara (E.20) di cui all'art. 7; mentre invece l'art. 4 del D.M. 17/06/2016 prevede che il compenso "...è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P»...”*
- 2. anche non considerando quanto espresso al precedente punto 1, il calcolo del compenso posto a base di gara, così come riportato nell'art. 7 a pagina 13, sembrerebbe non corretto: il prodotto dei valori indicati nel disciplinare risulta infatti ? 126.337,63 e non ? 86.441,53 come riportato a base di gara;*
- 3. si rileva inoltre che l'importo delle spese e oneri accessori è stato discriminatamente quantificato nel 10% dell'onorario, mentre, secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 17/06/2016, dovrebbe essere calcolato per interpolazione lineare;*
- 4. si sottolinea che l'importo posto a base di gara (onorario + spese) calcolato secondo quanto previsto dal D.M. 17/06/2016 (con la suddivisione nelle diverse categorie ed ID opere) risulterebbe pari ad ? 166.664,34 contro l'importo di ? 95.085,68 posto a base di gara: ne consegue che l'importo posto a base di gara risulta già effettivamente "ribassato" del 42,95%”.*

Risposta al quesito 1

L'articolo 24 comma 8 d.lgs. 50/2016 recita “8. Il Ministro della giustizia ... approva con proprio decreto ... le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività di cui al presente articolo e all'articolo 31, comma 8. I predetti corri-

spettivi possono essere utilizzati dalle stazioni appaltanti, ove motivatamente ritenuti adeguati quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo dell'affidamento”.

Analogo concetto è ribadito dall'articolo 1 del D.M. 17 giugno 2016 *“1. Il presente decreto approva le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività di progettazione e alle attività di cui all'art. 31, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ... 3. I corrispettivi di cui al comma 1 possono essere utilizzati dalle stazioni appaltanti, ove motivatamente ritenuti adeguati, quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo di affidamento”.*

L'utilizzo della locuzione “*possono*” è inequivoco nel senso di escludere qualsivoglia coerenza sia delle tabelle che del loro utilizzo.

Il disciplinare di gara, all'articolo 7, chiarisce che il corrispettivo è *“stato determinato in base alle attività da svolgere e ai relativi costi, facendo riferimento alle aliquote di cui alle tabelle Z1 e Z2 allegate al D.M. n. 143 del 31/10/2013, pubblicato in G.U.R.I. serie generale n. 198 del 20/12/2013 e al D.M. 17 giugno 2016”.*

Peraltro, si è dato comunque corso ad una gara europea, osservando le relative forme di pubblicità, nonostante l'importo indicato a base di gara non lo imponesse.

Si conferma pertanto che la base di gara è quella fissata nel Disciplinare di gara.

><

Quesito 2

“Con riferimento alla gara in oggetto sono a chiedere alcuni chiarimenti. Per la documentazione della busta A (amministrativa) elencata a pag. 41 del disciplinare di gara, si chiede di presentare: 17.4.1 Domanda di partecipazione e dichiarazione ex articolo 24 comma 5 del e una serie di dichiarazioni. Chiedo se la domanda di partecipazione e relativi e dichiarazioni siano il modello DG1 scaricato dal sito. Chiedo anche se, essendo noi uno studio associato, si possa fare un unico DG1 a firma di tutte e due i soci dello studio associato o si debba compilare due DG1 uno per ogni socio”.

Risposta al quesito 2

Ai sensi dell'articolo 85 del Codice, le stazioni appaltanti accettano il DGUE il cui utilizzo è consigliato, ma non è obbligatorio per i concorrenti, i quali devono avere cura di fornire la totalità delle dichiarazioni richieste dal Disciplinare. Per speditezza e migliore intelligibilità, è consigliabile e, se più sono i soggetti partecipanti, che ciascuno renda una

autonoma dichiarazione.

><

Quesito 3

“Con la presente, lo scrivente concorrente, richiede il seguente chiarimento: Punto 16.4 del disciplinare “in caso di prestazione della garanzia provvisoria sotto forma di fideiussione”: si chiede se è sufficiente la trasmissione in originale della Polizza come indicato al punto 16.4.2 o se è obbligatoria una autentica notarile?”.

Risposta al quesito 3

Ai sensi del capoverso 16.4.3 del Disciplinare di Gara, la garanzia provvisoria sotto forma di fidejussione deve riportare l'autentica della sottoscrizione del rappresentante del fideiussore, eseguita da pubblico ufficiale abilitato. La sottoscrizione del rappresentante del garante deve essere autenticata da pubblico ufficiale nelle forme di legge.

><

Quesito 4

“Con riferimento a quanto indicato al punto 17.5.3 del Disciplinare di Gara relativamente alla Documentazione attestante la professionalità del concorrente, si chiede se il numero massimo di schede in (5 se in formato A3 e 10 se in formato A4) è da intendersi come riferito al singolo servizio o a tutti e tre i servizi, ovvero se per ogni servizi si possono presentare massimo 5 A3 o 10 A4, per un totale di 15 A3 o 30 A4”.

Risposta al quesito 4

Il numero massimo di schede indicato in Disciplinare è riferito alla totalità dei servizi che il concorrente riterrà di indicare, per cui, quale che sia il numero dei servizi indicati, il massimo di schede sarà 5 in caso di A3 e 10 in caso di A4.

><

Quesito 5

“Si fa richiesta scritta di chiarimento in merito alla Fidejussione da presentare. Avendo voi indicato ai punti: 16.4.3 riportare l'autentica della sottoscrizione del rappresentante del Fidejussore; 16.4.4 essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore, che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società che presta fideiussione in favore della stazione appaltante si chiede se basti la dichiarazione (punto 16.4.4) o sia invece necessaria l'autentica notarile (16.4.3)”.

Risposta al quesito 5

La sottoscrizione del rappresentante del fidejussore apposta sull'atto di fidejussione deve essere autenticata da pubblico ufficiale. L'atto di fidejussione deve essere altresì corredato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal rappresentante del fidejussore (e, dunque, dal fidejussore) che attesti quanto indicato al capoverso 16.4.4. (ovverosia che il dichiarante è in possesso dei poteri per validamente impegnare il fidejussore).

Reggio nell'Emilia, li 21 aprile 2017

F.to STU Reggiane S.p.a.

Il Consigliere Delegato

(Luca Torri)